



# COMUNITA' IN CAMMINO

Bollettino settimanale della Parrocchia di S. Stefano – Osnago  
DOMENICA 28 APRILE 2024 – V DOMENICA DI PASQUA

## **LA PAROLA DEL PAPA: Catechesi. I vizi e le virtù. 16. La vita di grazia secondo lo Spirito**

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Nelle scorse settimane abbiamo riflettuto sulle virtù cardinali: prudenza, giustizia, fortezza e temperanza. Sono le quattro virtù cardinali. Come abbiamo sottolineato più volte, queste quattro virtù appartengono a una sapienza molto antica, che precede anche il cristianesimo. Già prima di Cristo si predicava l'onestà come dovere civile, la sapienza come regola delle azioni, il coraggio come ingrediente fondamentale per una vita che tende verso il bene, la moderazione come misura necessaria per non essere travolti dagli eccessi. Questo patrimonio tanto antico, patrimonio dell'umanità, non è stato sostituito dal cristianesimo, ma messo bene a fuoco, valorizzato, purificato e integrato nella fede.

C'è dunque nel cuore di ogni uomo e donna la capacità di ricercare il bene. Lo Spirito Santo è donato perché chi lo accoglie possa distinguere chiaramente il bene dal male, avere la forza per aderire al bene rifuggendo dal male e, così facendo, raggiungere la piena realizzazione di sé.

Ma nel cammino che tutti stiamo facendo verso la pienezza della vita, che appartiene al destino di ogni persona – il destino di ogni persona è la pienezza, essere piena di vita –, il cristiano gode di una particolare assistenza dello Spirito Santo, lo Spirito di Gesù. Essa si attua con il dono di altre tre virtù, prettamente cristiane, che spesso vengono nominate insieme negli scritti del Nuovo Testamento. Questi atteggiamenti fondamentali, che caratterizzano la vita del cristiano, sono tre virtù che noi diremo adesso insieme: la fede, la speranza e la carità. Diciamolo insieme: [insieme] la fede, la speranza... non sento niente, più forte! [insieme] La fede, la speranza e la carità. Siete stati bravi! Gli scrittori cristiani le hanno ben presto chiamate virtù "teologali", in quanto si ricevono e si vivono nella relazione con Dio, per differenziarle dalle altre quattro chiamate "cardinali", in quanto costituiscono il "cardine" di una vita buona. Queste tre sono ricevute nel Battesimo e vengono dallo Spirito Santo. Le une e le altre, sia le teologali sia le cardinali, accostate in tante riflessioni sistematiche, hanno così composto un meraviglioso settenario, che spesso viene contrapposto all'elenco dei sette vizi capitali. Così il Catechismo della Chiesa Cattolica definisce l'azione delle virtù teologali: «Fondano, animano e caratterizzano l'agire morale del cristiano. Esse informano e vivificano tutte le virtù morali. Sono infuse da Dio nell'anima dei fedeli per renderli capaci di agire quali suoi figli e meritare la vita eterna. Sono il pegno della presenza e dell'azione dello Spirito Santo nelle facoltà dell'essere umano» (n. 1813).

Mentre il rischio delle virtù cardinali è quello di generare uomini e donne eroici nel compiere il bene, ma tutto sommato soli, isolati, il grande dono delle virtù teologali è l'esistenza vissuta nello Spirito Santo. Il cristiano non è mai solo. Compie il bene non per un titanico sforzo di impegno personale, ma perché, come umile discepolo, cammina dietro al Maestro Gesù. Lui va avanti nella via. Il cristiano ha le virtù teologali che sono il grande antidoto all'autosufficienza. Quante volte certi uomini e donne moralmente ineccepibili corrono il rischio di diventare, agli occhi di chi li conosce, presuntuosi e arroganti! È un pericolo davanti al quale il Vangelo ci mette bene in guardia, là dove Gesù raccomanda ai discepoli: «Anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare"» (Lc 17,10). La superbia è un veleno, è un veleno potente: ne basta una goccia per guastare tutta una vita improntata al bene. Una persona può avere compiuto anche una montagna di opere benefiche, può aver mietuto riconoscimenti ed encomi, ma se tutto ciò l'ha fatto solo per sé stesso, per esaltare sé stessa, può dirsi ancora una persona virtuosa? No!

Il bene non è solo un fine, ma anche un modo. Il bene ha bisogno di tanta discrezione, di molta gentilezza. Il bene ha bisogno soprattutto di spogliarsi di quella presenza a volte troppo ingombrante che è il nostro io. Quando il nostro “io” è al centro di tutto, si rovina tutto. Se ogni azione che compiamo nella vita la compiamo solo per noi stessi, è davvero così importante questa motivazione? Il povero “io” si impadronisce di tutto e così nasce la superbia.

Per correggere tutte queste situazioni che a volte diventano penose, le virtù teologali sono di grande aiuto. Lo sono soprattutto nei momenti di caduta, perché anche coloro che hanno buoni propositi morali a volte cadono. Tutti cadiamo, nella vita, perché tutti siamo peccatori. Come anche chi si esercita quotidianamente nella virtù a volte sbaglia – tutti sbagliamo nella vita –: non sempre l’intelligenza è lucida, non sempre la volontà è ferma, non sempre le passioni sono governate, non sempre il coraggio sovrasta la paura. Ma se apriamo il cuore allo Spirito Santo – il Maestro interiore –, Egli ravviva in noi le virtù teologali: allora, se abbiamo perso la fiducia, Dio ci riapre alla fede – con la forza dello Spirito, se abbiamo perso la fiducia, Dio ci riapre alla fede –; se siamo scoraggiati, Dio risveglia in noi la speranza; e se il nostro cuore è indurito, Dio lo intenerisce col suo amore. Grazie.

## **Azione Cattolica Ambrosiana: «25 aprile e Resistenza, eredità viva che impegna ciascuno di noi»**

*L’Azione cattolica ambrosiana e il valore attualissimo della memoria da difendere e trasmettere alle nuove generazioni: «Le conquiste di ottant’anni fa non sono scontate o acquisite una volta per tutte, ma vanno custodite e alimentate giorno per giorno»*

L’Azione cattolica ambrosiana celebra e onora il 25 aprile, una data di importanza storica fondamentale per il nostro Paese, che ricorda la liberazione dall’occupazione nazifascista. Questa giornata rappresenta non solo la fine del secondo conflitto mondiale, ma anche il trionfo e l’affermazione dei valori di libertà, dignità umana e democrazia, fino ad allora avviliti e negati da una ventennale dittatura senza scrupoli.

È questa la giornata che più di ogni altra ci ricorda il coraggio e la determinazione del popolo italiano nella lotta consapevole per la giustizia e la pace, nel resistere attivamente contro le ingiustizie e le sopraffazioni della guerra e dei nazionalismi.

La Resistenza italiana, oggi più di ieri, riveste un significato particolare anche per l’Azione cattolica: i partigiani cattolici, infatti, hanno svolto – assieme a resistenti di altra ispirazione culturale, politica e religiosa – un ruolo essenziale nella lotta contro il regime fascista e nella difesa dei valori umani fondamentali.

Mossi da una profonda fede nei principi di solidarietà, fraternità e giustizia, essi hanno alimentato la propria azione con l’eroismo quotidiano dell’amore, ribellandosi alla sopraffazione e alla violenza, per ricostruire un Paese completamente distrutto e per garantire la pace e il progresso ai propri figli e ai propri nipoti.

Di fronte a un contesto internazionale sempre più incandescente e teso, il 25 aprile ci offre l’esempio straordinario di unità d’intenti di coloro che combatterono e diedero la propria vita, giovani soprattutto, affinché non si potessero più ripetere guerre fratricide fra i Paesi europei – che hanno poi tragicamente coinvolto nazioni di tutto il mondo – e affinché la cooperazione e il sostegno reciproco diventassero il metro di giudizio e il termine di paragone dei rapporti fra Stato e Stato, contraddistinti da relazioni pacifiche e costruttive.

Ricordiamo, quindi, e manteniamo viva la memoria di coloro che hanno perso la propria vita per la pace e la democrazia e ci impegniamo a trasmettere alle nuove generazioni il loro ricordo e la loro testimonianza, tenendo sempre alta la soglia di attenzione circa i diritti umani e il loro rispetto.

L’eredità della Resistenza – in epoca di distorti e interessati revisionismi storici – è preziosa per l’intera società italiana: ci sollecita, infatti, a considerare come le conquiste di ottant’anni fa non siano scontate o acquisite una volta per tutte, ma vadano custodite e alimentate giorno per giorno, vivendo all’altezza di coloro che ci hanno preceduto e continuando ad alimentare la passione civile e la partecipazione alle sorti e al destino delle proprie comunità.

Il 25 aprile è una giornata di celebrazione e di impegno concreto per l’Azione cattolica, che non si tira indietro rispetto alla propria storia. Rinnoviamo, pertanto, il nostro impegno a vivere i valori del Vangelo, della Costituzione, della pace e della partecipazione democratica nella nostra società e a lavorare per costruire un’Italia, un’Europa e un mondo migliori, ispirati dall’esempio di coloro che hanno difeso con coraggio la dignità umana e la libertà di tutti e di ciascuno.

Viva l’Italia libera, antifascista e democratica!

**La Presidenza diocesana dell’Azione cattolica ambrosiana**



  
**DOVE  
ABITA  
L'INFINITO**  
**SILVANO  
PETROSINO**  
Filosofo, insegna Teorie della  
Comunicazione e Antropologia  
religiosa e media all'Università  
Cattolica di Milano.  
**16**  
**MAGGIO** ORE 21.00  
**SALA CINE-TEATRO SIRONI**  
**OSNAGO - Lecco**  
centrolazzati@cpoosnago.it



  
**Dove  
abita  
l'Infinito?**  
Fare esperienza di Dio  
è la meta di tutti  
gli itinerari spirituali  
MOSTRA: riproduzioni in alta definizione di grandi opere  
Locanda del Samaritano  
Sala **LAURINA NAVA**  
via Trento  
**OSNAGO - Lecco**  
inaugurazione 9 maggio 2024 ore 21,00  
**orari di apertura:**  
11 - 12 maggio 18 - 19 maggio  
10.00 - 12.00 15.00 - 19.30 20.30 - 22.00  
DICASTERIUM  
DE CULTURA ET EDUCATIONE  
con il patrocinio:  
Regione Lombardia | Provincia di Lecco | Osnago

### **APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA**

**Martedì 30 aprile:** ore 21.00, presso casa parrocchiale, commissione preparatoria elezione consiglio pastorale.

**Mercoledì 1 Maggio** ore 20.30, Rosario decanale presso RSA villa Cedri di Merate

**Giovedì 2 maggio,** ore 21.00 in casa parrocchiale, incontro genitori battesimo.

**Venerdì 3 Maggio,** ore 20.45, Rosario Presso CPO.

### **PROGRAMMA SALA SIRONI**

**sab 27 apr ore 21.00**

**GLORIA!**  
**di Margherita Vicario**

**dom 28 ore 18.15 e ore 21.00**

**lun 29 apr ore 21.00 (proiezione in lingua originale)**

**E LA FESTA CONTINUA!**  
**di Robert Guédiguian**

**dom 28 apr ore 16.00**  
**KUNG FU PANDA 4**

# PROGRAMMA LITURGICO V settimana di Pasqua

<b>DOMENICA 28 APRILE - V DI PASQUA -</b> At 7,2-8.11-12a.17.20-22.30-34.36-42a.44-48a.51-54 / 1Cor 2,6-12 / Gv 17,1b-11	Ore 8,30 - S.MESSA per Renon Mario Ore 10,30 - S.MESSA Ore 18,00 - S.MESSA
<b>Lunedì 29 APRILE - 1 Gv 1,5-2,2 / Sal 148 / 1Cor 2,1-10a / Mt 25,1-13 6,44-51</b>	Ore 7,30 - LODI Ore 18,00 - S.MESSA per Casiraghi Ermelinda
<b>Martedì 30 APRILE - At 22,23-30 / Sal 56 / Gv 10,31-42</b>	Ore 7,30 - LODI Ore 18,00 - S.MESSA per Scandelli Aldo; Pierino, Bruna e Maria; Carlo, Onorina, Angelo e Nicola
<b>Mercoledì 1 MAGGIO - At 23,12-25a.31-35 / Sal 123 / Gv 12,20-28</b>	Ore 7,30 - LODI Ore 18,00 - S.MESSA Ore 20,30 - CAPPELLETTA- S.MESSA SOSPESA - ROSARIO ALLA VILLA CEDRI MERATE
<b>Giovedì 2 MAGGIO - At 24,27-25,12 / Sal 113B / Gv 12,37-43</b>	Ore 7,30 - LODI Ore 18,00 - S.MESSA per Beretta Silvana ved.Galbiati (Anniversario)
<b>Venerdì 3 MAGGIO - At 1,12-14 / Sal 18 / 1Cor 4,9-15 / Gv 14.1-14</b>	Ore 9,30 - S.MESSA per Casiraghi Bruno, Carlo e Ripamonti Ida; Padre Giacomo e Famiglia Magni; Colombo Gaetano, Bassano Bambina e Famigliari; Piera Consonni e Mariuccia Bonfanti (Dalla Classe 1943)
<b>Sabato 4 MAGGIO - At 27,1-11.14-15.21-26.35-39.41-44 / Sal 46 / Cor 13,1-13 / Gv 13,12a.16-20</b>	Ore 15,30 - 17,30 Confessioni Ore 15,30 - 17,30 adorazione Eucaristica silenziosa e personale Ore 18,00 - S.MESSA per Adele, Giovanni e Don Ernesto Casiraghi; Ponzoni Franco e Teresina; Beretta Silvana e Galbiati Federico
<b>DOMENICA 5 MAGGIO - VI DI PASQUA</b> At 26,1-23 / Sal 21 / !Cor 15,3-11 / Gv 15,26-16,454	Ore 8,30 - S. MESSA per Formenti Giuseppe Ore 10,30 - S.MESSA Ore 16,00 - Battesimi di: Colombo Paolo Olmo e Ramos Savioli Laysa Gabriella Ore 18,00 - S.MESSA per Bruno, Giovanni e Vitalina Ripamonti

## Bilancio settimanale: abbiamo raccolto e speso

ABBIAMO RACCOLTO		ABBIAMO SPESO	
Offerte per Sante Messe domenicali	547,00	Acconto prestazioni profes.commercialista	634,00
Offerte per suffragio	260,00	Manutenzione bagno locale buona stampa	159,00
		Rinnovo servizio black box	40,00

Le voci fanno riferimento alla settimana dal 14/4/2024 al 20/4/2024.

**Chi volesse contribuire alle attività della Parrocchia può farlo anche con bonifico bancario utilizzando il codice IBAN: IT5420623051650000015085887.**

## PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO: RIFERIMENTI UTILI

ORARI SS. MESSE: da lunedì a giovedì ore 18.00; venerdì ore 9.30; sabato e viglie ore 18.00; domenica e festivi ore 8.30 - 10.30 - 18.00 (sospesa nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre)

ORARI SEGRETERIA: 16.30-18.30 lun, mar; 10.30-12.00 mer, gio, ven

Via S. Anna 1

TELEFONO: 03958129

MAIL: [osnago@chiesadimilano.it](mailto:osnago@chiesadimilano.it)